

Pasini, il Var ed il rigore tolto: «La FeralpiSalò merita rispetto»

Il presidente gardesano torna sull'episodio clou del match con il Modena: «Non siamo già retrocessi»

La polemica

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. «Se qualcuno pensa che la FeralpiSalò sia già retrocessa, si sbaglia di grosso: lotteremo sino alla fine e con tutte le nostre forze per raggiungere l'obiettivo. Ed in quest'ottica, mi corre l'obbligo di dire a chiare lettere che sono deluso per quanto accaduto sabato a Piacenza: parlo ovviamente del rigore che prima ci è stato assegnato e poi tolto, ma anche della successiva ammonizione che ci ha costretti a giocare la mezz'ora finale in inferiorità numerica».

Proteste. Il giorno dopo la gara pareggiata contro il Modena, il presidente della FeralpiSalò, Giuseppe Pasini, alza la voce, per la prima volta davvero contrariato dall'atteggiamento avuto dall'accoppiata arbitro-Var.

«La premessa, e lo sapete bene, è che sono da sempre un fautore del Var, che considero un grande aiuto per l'arbitro. Contro il Modena, però, sono rimasto stupito, anche perché mi sembra netto il contatto tra Felici e Magnino che l'arbitro da pochi passi aveva sanzionato con il calcio di rigore. Non ho compreso, quindi, il perché della chiamata del Var e, a maggior ragione, le successive decisioni adottate dall'arbitro: toglierci il rigore e poi addirittura ammonire Felici per simulazione, quando si sa che un gio-

cattore nel cuore dell'area di rigore farebbe di tutto per tirare in porta e cercare il gol, invece di simulare».

Il numero uno salodiano, che è anche consigliere di LegaB, ha così passato la domenica al telefono...

«Da presidente mi sono fatto sentire subito dopo la gara e se dovesse capitare nuovamente, lo farò ancora. Condivido lo sfogo del mio allenatore: non voglio nulla di più o di meno, ma esigo essere considerato alla stregua di tutti gli altri club. Non deve essere il blasone ad indirizzare le partite, ma soltanto quello che succede in campo».

Tifosi. Il numero uno gardesano, però, ha qualcosa da dire anche ai salodiani.

«Non certo ai tifosi, alla Vecchia guardia oppure ai Pirati della Fossa, che ci seguono anche in trasferta e non solo a Piacenza, ed ai quali

«Bene la squadra per la prestazione contro il Modena, male i salodiani che non mostrano attaccamento alla loro squadra»

dico grazie ed invio un simbolico grande abbraccio. Non posso però esimermi dal dire che sono deluso dalla poca partecipazione della cittadinanza di Salò, che non

In campo. Quel che invece al numero uno salodiano è piaciuto sabato è stato l'atteggiamento della squadra, il modo



Cartellino rosso. Camplone lo mostra a Felici, metaforicamente Pasini lo estrae per il direttore di gara



Balestrero. Per lui i complimenti del presidente



Grinta. Dal numero uno verdeblù solo elogi alla squadra

di stare in campo, la reazione avuta dopo aver incassato il gol dello svantaggio.

«Sono soddisfatto, ovviamente, per il punto ottenuto più che meritatamente e perché abbiamo rotto il ghiaccio. Sono contento anche perché il nostro primo gol in serie B lo ha segnato Balestrero, che considero uno del nostro settore giovanile (anche se ovviamente non lo è) per quanto è cresciuto qui e per come ha ab-

bracciato il nostro progetto. In quanto alla prestazione della squadra, ho visto un ottimo miglioramento, giocatori molto motivati ed all'altezza anche a livello agonistico, anche se qualcuno non è ancora entrato in forma come si deve, ma spesso i nuovi arrivi nei rispettivi club erano fuori rosa. Questo deve essere per noi il punto della ripartenza, della speranza, anche se mi rimane l'amaro in bocca per qual rigore che,

chissà, avrebbe potuto portarci anche il primo successo. Però devo anche elogiare la prestazione della squadra quando è rimasta in dieci: Butic e Di Molfetta sono entrati in campo benissimo ed alla fine posso dire che abbiamo rischiato davvero molto poco in un finale comunque difficile. Fa tutto parte del processo di crescita mentale che ci porterà ad essere sempre più maturi e convinti dei nostri mezzi». //

SERIE B									
Giornata 5ª									
Venezia-Spezia									1-0
Ascoli-Palermo									0-1
Cosenza-Südtirol									2-2
FERALPISALÒ-Modena									1-1
Lecco-BRESCIA									0-2
Pisa-Bari									1-1
Reggiana-Cremonese									2-2
Catanzaro-Parma									0-5
Como-Ternana									2-1

Sampdoria-Cittadella
oggi, ore 20.30

Arbitro: Gualtieri

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	13	5	3	1	0	11	1
Venezia	11	5	3	2	0	7	2
Palermo	10	4	3	1	0	7	1
Modena	10	4	3	1	0	6	2
Catanzaro	10	5	3	1	1	9	9
Südtirol	8	4	2	2	0	10	6
Como	7	4	2	1	1	5	6
Bari	7	5	1	4	0	3	2
BRESCIA	6	2	2	0	0	3	0
Cremonese	6	5	1	3	1	4	4
Cittadella	5	4	1	2	1	2	3
Cosenza	5	5	1	2	2	7	6
Pisa	4	4	1	1	2	4	5
Reggiana	3	5	0	3	2	5	8
Ascoli	3	5	1	0	4	4	8
Sampdoria (-2)	2	4	1	1	2	4	6
Spezia	1	4	0	1	3	3	8
Ternana	1	5	0	1	4	3	7
FERALPISALÒ	1	5	0	1	4	1	11
Lecco	0	2	0	0	2	3	6

1ª e 2ª promosse in serie A - dalla 3ª all'8ª ai play off - 16ª e 17ª ai play out - ultime 3 retrocesse in Serie C

Prossimo turno 23/09 ore 14.00

Palermo-Cosenza	22/09 ore 20.30
BRESCIA-Venezia	
Cremonese-Ascoli	
FERALPISALÒ-Pisa	
Modena-Lecco	
Ternana-Südtirol	
Spezia-Reggiana	ore 16.15
Bari-Catanzaro	24/09 ore 16.15
Cittadella-Como	24/09 ore 16.15
Parma-Sampdoria	24/09 ore 16.15

VERSO IL DERBY

7ª GIORNATA	26.9.2023
ore 18.15	Lecco-FERALPISALÒ
ore 20.30	Spezia-BRESCIA
8ª GIORNATA	30.9.2023
ore 14.00	BRESCIA-Ascoli
ore 14.00	FERALPISALÒ-Spezia
9ª GIORNATA	6.10.2023
ore 20.30	
BRESCIA-FERALPISALÒ	

infogdb

Numeri

5

Squadre senza vittoria. Oltre alla FeralpiSalò, Reggiana, Spezia, Ternana e Lecco.

L'ANALISI

I numeri confermano le sensazioni: l'ex Carpi ha offerto una buona prova dal punto di vista della partecipazione alla manovra

UNA PRESTAZIONE IN LETIZIA SULLA FASCIA DESTRA

Francesco Doria · f.doria@giornaledibrescia.it

È una FeralpiSalò che pende a destra. O che, almeno contro il Modena, da quella parte è risultata più presente, più aggressiva, più reattiva. Questa la sensazione avuta dalla tribuna, confortata peraltro da alcuni numeri.

In primis dal fatto che su quella corsia si è mosso, e bene, Gaetano Letizia, l'esperto difensore di fascia destra (33 anni, oltre 400 gare tra i professionisti, già allenato da Vecchi in B a Carpi) è il giocatore verdeblù dai cui piedi sono transitati più palloni, ben 81. E lo stesso Letizia è stato anche quello che ha tentato più passaggi, ben 53, completandone ben 48 (oltre il 90%), anche se uno dei pochi errori ha rischiato di far partire un contropiede del Modena e nell'occasione è stata tempestiva la chiusura di Pilati. Un altro segnale della

grande concentrazione finalmente avuta per tutti i novanta minuti dalla squadra verdeblù.

Il Modena, è vero, ha avuto più a lungo il pallino del gioco (59% contro il 41% dei salodiani; ma né da una parte né dall'altra il ritmo è stato elevato), ha effettuato molti più passaggi (474 contro 329, con una percentuale di riuscita di poco migliore, 84 contro 75) e più volte ha provato la conclusione a rete (17 i tiri, ma solo sei nello specchio della porta, contro i 10 dei verdeblù, che hanno inquadrato il bersaglio grosso solo in occasione del gol di Balestrero), ma è anche stata la squadra che ha commesso più falli, 16 contro 8. Malgrado questo sono stati ben cinque i cartellini gialli contro giocatori bresciani e solo quattro contro i modenesi: un conto nel quale sono compresi i due

comminati a Felici, il secondo per simulazione, e nel quale ne manca almeno uno per un giocatore modenese, autore di una trattenuta su Parigini per rallentarne una manovra in contropiede.

Non solo Letizia, però, ha fatto bene a destra. Zennaro (due volte) e Compagnon (che concettualmente ha preso il posto dell'espulso Felici) hanno provato il tiro rispettivamente due ed una volta, lo stesso Felici si è resto autore di due assist per altrettante conclusioni, mentre quella per il gol di Balestrero è giunta dal piede di Letizia.

Infine una curiosità: sono tre difensori i verdeblù che più spesso hanno toccato il pallone con i piedi: dopo Letizia, in fatti, troviamo il portiere Pizzignacco (59) ed il centrale Pilati con 52.